

Piccole aziende di successo

Il Giornale di Lecco del 27 novembre 2023, articolo sulla nostra associata Novastilmec.

[7918_GDL1_DariaBorgonovo-rotated.jpg](#)

[Download](#)

“Italia ingessata ma siamo solidi”

La Provincia del 23 novembre 2023, due pagine dedicate alla nostra associata Italgard del consigliere Api Danilo Gabbioni.

40% all'estero



Il mercato

Con 75 dipendenti nella sede di Sant'Isodoro di Inverigo (75), Italgard realizza stampaggio di lamiera, carpenteria di precisione e gruppi di continuità, per un mercato al 40% estero e per il resto con vendite realizzate dirette ad aziende multinazionali presenti in Italia.



«La tecnica è importante La base umanistica di più»

Formazione. Giovani e lavoro, prima di tutto la "forma mentis"
«È fondamentale il rispetto dei luoghi, dell'anzianità e dei ruoli»

INVERIGO

Da sempre la formazione continua in azienda accompagna la crescita di Italgard, che tuttavia utilizza anche canali formativi esterni attraverso i programmi organizzati da Api Lecco e Sondrio.

Fra questi c'è anche l'adesione dell'azienda guidata da Danilo Gabbioni al progetto JOBS4NEETS per l'inserimento lavorativo di giovani fra i 18 e i 29 anni di età, che non studiano e non lavorano, con un programma che prende avvio in questo periodo.

Sul rapporto scuola-lavoro Gabbioni ha recentemente preso parte in Camera di Commercio al recente incontro che si è tenuto al Politecnico di Lecco con il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, incontro in cui, sottolinea Gabbioni, «si è parlato anche del distacco dei ragazzi rispetto al mondo del lavoro».

Il valore aggiunto

«La formazione tecnica - aggiunge - è molto importante sul nostro territorio, ma personalmente ritengo che ciò che oggi manca in modo particolare nella formazione dei giovani sia la base umanistica, incluso l'insegnamento dell'educazione civica, dalla quale parte comunque una forma mentis che porta al rispetto dei luoghi e anche dell'anzianità e dei ruoli, anche a prescindere dalla competenza che si acquisisce. Questo è un valore che poi serve in azienda, visto che si parla tanto di capitale umano e di lasciare le persone libere di esprimersi. Porsi



L'azienda ha sede a Sant'Isodoro di Inverigo

con rispetto all'ingresso in azienda si aggiunge alle competenze tecniche e apre possibilità di dialogo utile alla crescita personale e dell'azienda. Ma è una cosa di cui non sento parlare, si parla solo di preparazione tecnico-professionale ma poco di ciò che deve orientare la qualità dei rapporti umani. Penso che sia invece doveroso farlo».

Oggi Italgard ha in corso un profondo rinnovamento di molti ruoli, in una realtà che conta 75 dipendenti, nella quale il lavoratore più senior ha sessant'anni mentre tutti gli altri sono perlopiù 35-40enni.

«I nostri lavoratori sono piuttosto giovani - afferma

Gabbioni -, sono cresciuti tutti in azienda con noi e questa è la formula che da sempre preferiamo nel momento in cui ci rendiamo conto di avere di fronte persone che hanno buona volontà. Dediciamo molte risorse alla formazione, anche se per determinati ruoli importanti e strategici tendiamo ad assumere profili che abbiano già un po' di esperienza, ma non è raro che assumiamo persone anche senza esperienza particolare a cui facciamo programmi intensi di formazione interna».

Gabbioni spiega che il criterio principale di selezione nei ruoli di responsabilità sta nel

dare importanza «al valore umano che portano nelle relazioni personali. Devono essere persone di altissima sensibilità, caratteristica che del resto sta per noi alla base di tutte le persone che vogliamo all'interno dell'azienda. L'umore delle persone quando arrivano in azienda è essenziale per un buon risultato e per il benessere in azienda. Non sempre ciò riesce e la sensibilità serve a porvi dei rimedi».

Il turnover

Ora l'azienda non è in fase di nuove assunzioni, per prossimi inserimenti si attenderà l'anno prossimo in quanto piuttosto di recente sono entrati sia nuovi responsabili che altri addetti.

Non è di conseguenza mancato un certo turnover interno con diversi cambiamenti di ruolo a seguito dei quali «sono state aumentate le responsabilità di alcune persone. Restiamo convinti - aggiunge l'imprenditore - che la nostra azienda abbia tutte le risorse e le possibilità per riuscire a creare e a dare, agendo dal proprio interno, nuove opportunità. Ora siamo in un momento in cui ci interessa rafforzare e consolidare il nuovo modello di organizzazione che abbiamo definito e pianificato nel corso degli ultimi mesi. Si tratta di un modello di azienda in cui, fra l'altro, possa esistere la massima trasparenza per poter anche far emergere i problemi e trovare soluzioni comuni. Stiamo investendo molto per favorire questo tipo di mentalità». **Del.**

zionale con il mercato. Sto abbastanza tranquillo sul fatto che malgrado la competizione ce la faremo, ma so bene che non tutto dipende dalla nostra tenacia e volontà. Noi siamo sempre il Nord trainante finché c'è questa passione, sperando non ce la facciano passare.

I clienti hanno accettato gli aumenti di listini per i maggiori costi?

I clienti hanno accettato gli aumenti della materia prima, hanno faticato ad accettare il trasferimento degli aumenti dell'energia, ma non ne vogliono sapere di accettare anche gli aumenti del costo del lavoro. Perciò io ho listini che sui costi del lavoro sono bloccati al 2015. È

una continua ricerca di gestione dell'ottimizzazione e gestione dei costi interni. Ai nostri clienti dobbiamo dare i costi non complessivi ma "spacchettati" sulle varie voci: vogliono sapere quanto incide la materia prima, la lavorazione, il trattamento superficiale, il controllo qualità, il trasporto, il lavoro.

Comesiorienta sugli investimenti?

Gli investimenti non vanno fermati, ma vanno presi con accuratezza e cautela. Non abbiamo nessuna intenzione di fermare il miglioramento tecnologico, però lo gestiamo in questo periodo in modo più oculato e più diluito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vivi momenti magici

Nascere. Crescere. Volare.

Natale 2023 - Il Vento della Libertà
Mada - bauletto medio

in compagnia di Carozzi

Le confezioni regalo Carozzi racchiudono in sé la maestosità dell'arte pittorica e l'eccellenza dei sapori tradizionali, trasformando il vostro Natale in un'opera di straordinaria bellezza.

OGNI OPERA D'ARTE RACCONTA LA STORIA DI UNA DONNA STRAORDINARIA.

scopri il progetto su www.dacarozzi.it

CAROZZI
VALDESINA

FORMAGGI A LAVORAZIONE TRADIZIONALE
Carozzi Formaggi Srl - via Provinciale, 14/A - 23108 Piaturo (LC) - T. 0341 959773

Bando regionale per le pmi: economia circolare nelle filiera plastica e tessile

Sono stati inseriti in una delibera regionale i criteri di un bando che uscirà all'inizio del 2024 e che favorirà iniziative di gestione rifiuti in chiave circolare, tramite iniziative di simbiosi industriale o di altro tipo che aumentino il ciclo di vita dei materiali.

Si allega quindi la Dgr n. 1326 del 13/11/2023.

I criteri approvati tengono conto del prezioso confronto che è avvenuto fra la regione e i vari portatori di interesse, per migliorare l'accessibilità del bando stesso.

A seguire, indicativamente ad inizio 2024, sarà approvato con decreto il bando vero e proprio, nel rispetto dei criteri stabiliti con la Dgr che fornisce già delle indicazioni abbastanza precise, in particolar modo per le tipologie di interventi e le spese ammissibili.

Invitiamo le imprese a consultare le informazioni, così da prepararsi per tempo alla partecipazione al bando.

(SN/am)

[7907_N.L._bb_-_](#)
[_Criteri_Bando_2024_PLASTICA_E_TESSILE_eco_circo_DGR_1326_del_](#)
[13_11_2023_con_allegato.pdf](#)
[Download](#)

Aziende che aderiscono al programma “Whp” : rendicontazione

Si segnala alle imprese iscritte al programma “Whp” (Workplace Health Promotion – Aziende che promuovono la salute sul luogo di lavoro) che è già possibile compilare la rendicontazione “Whp 2023” sul portale: [cliccare qui](#)

L'accesso avviene tramite link nell'area Ats dedicata: [cliccare qui](#)

La scadenza per la compilazione è il 15/01/2024.

Per informazioni è disponibile Stefania Abbiati, Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali della Direzione Sanitaria dell'agenzia tutela della salute (ATS) della Brianza.

(SN/am)

L'intelligenza artificiale nei processi aziendali: evento Pid a Fino Mornasco

Mercoledì prossimo in calendario un evento del ciclo “Connessioni: non solo tecnologia” (4° edizione), proposto dal Pid (Punto Impresa Digitale) della Camera di Commercio Como-Lecco.

L'incontro “Intelligenze collaborative: l'inserimento dell'AI nei processi aziendali si terrà mercoledì 29 novembre, dalle

ore 10.00 alle 12.30, presso la sede dell'impresa Colombo Industrie Tessili S.r.l. (via Guanzasca 6, Fino Mornasco).

Lo scopo dell'evento è approfondire l'intelligenza artificiale nei processi aziendali: l'approvvigionamento sostenibile, la formazione aziendale, il benessere del dipendente.

Per iscriversi [cliccare qui](#)

Coordinamento tecnico-scientifico svolto da Politecnico di Milano-Polo territoriale di Lecco, CNR-Sede di Lecco, in collaborazione con la rete territoriale per il trasferimento digitale e tecnologico.

(SN/am)

Sostenibilità: opportunità di corsi e risorse da Opnm

La sostenibilità è diventata il tema che tutti devono affrontare. Sollecitata da diverse parti, è a tutti gli effetti una disciplina da studiare e da applicare. Si vanno definendo e ampliando i servizi per conoscere e misurare la sostenibilità. Api Lecco Sondrio intende aiutare le imprese associate nell'affrontare la sfida della sostenibilità attivando opportunità di formazione, di assistenza e anche di copertura dei costi.

Nel [sito di Api dedicato alla formazione](#), potete consultare il programma del **corso "conoscere e misurare la sostenibilità" previsto a febbraio 2024**, disponibile gratuitamente grazie alle risorse FAPI, ma potete anche richiedere corsi su misura, eventualmente con docenti di vostra conoscenza.

La novità è che l'[Organismo Paritetico Nazionale](#)

[Metalmeccanici](#) (Opnm), ha deciso l'erogazione di **contributi per coprire i costi di formazione sul tema sostenibilità**.

Il contributo è compreso fra 400 e 500 euro per azienda, a fronte della presentazione delle evidenze (anche cumulative) di svolgimento, **entro il 31/07/2024**. Per avere il contributo, il docente incaricato deve possedere e certificare i requisiti del Decreto interministeriale 6 marzo 2013 (tutti i dettagli nel bando che si allega).

Api Lecco Sondrio è in grado di organizzare queste sessioni di formazione aziendali o interaziendali con un docente qualificato. La durata dei corsi (4, 6, 8 ore o più) può essere modulata sulla base degli obiettivi, del numero e del livello delle persone da coinvolgere. Si allega un programma indicativo di corso che si può personalizzare.

Con l'occasione si ricorda che la camera Como Lecco ha reso disponibile uno strumento semplificato e guidato per permettere alle imprese di imparare a fare una rendicontazione della sostenibilità (**Csr semplificato**).

Se volete sapere come funziona e avere l'assistenza che serve per applicarlo nella propria realtà, riguardate la [circolare Api n.321 del 1 giugno 2023](#) e contattate silvia.negri@api.lecco.it

Infine si segnalano alcuni strumenti audio-video per sensibilizzare e trasmettere in modo semplice la cultura della sostenibilità. Si tratta di alcuni podcast realizzati da soggetti che collaborano con la Camera di Commercio Como-Lecco, in continuità con le attività del progetto Smart. "Sostenibilità" è un podcast in 6 tappe: [cliccare qui](#)

E' possibile ascoltare i podcast anche su Anchor.fm, su tutte le principali piattaforme di streaming, sul sito di Progetto Smart e sul canale Youtube di Progetto Smart.

(SN/am)

[7912_N.L._ss_-_SOSTENIBILITA_risorse_BANDO_OPNM.pdf](#)

[Download](#)

[7914_N.L._ss_-_](#)

[_SOSTENIBILITA_corso_MISURARE_LA_SOSTENIBILITA.pdf](#)

[Download](#)

Centro Studi: indagine sulla sostenibilità

Inviamo alle Aziende Associate l'**indagine**, redatta dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia, dedicata alla **sostenibilità**.

Lo scopo è rilevare la sensibilità, e lo stato dell'arte delle imprese associate, verso soluzioni sostenibili e a minor impatto energetico che offrono benefici molteplici e impattano sulla competitività aziendale, in particolare nell'attuale situazione di mercato connotata da estrema instabilità globale e diffusa contrazione della domanda.

Tra i temi di rilievo, le **società benefit**, concetto che si sta diffondendo con crescente forza non solo in Italia.

Il questionario deve essere compilato **entro lunedì 27 novembre 2023**.

[CLICCA QUI PER COMPILARE L'INDAGINE](#)

Disciplina degli omaggi natalizi

In occasione dell'avvicinarsi delle festività natalizie, è frequente la concessione di omaggi da parte delle **imprese**. Fermo restando che la disciplina degli omaggi **non** è stata oggetto di particolari **modifiche** rispetto allo scorso anno, si riepilogano i tratti salienti della stessa ai fini delle imposte sui redditi.

Con riferimento alle imprese, gli oneri sostenuti per **omaggi** distribuiti ai **clienti** sono deducibili interamente, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del TUIR, se il valore unitario dei beni in omaggio destinati ad uno stesso soggetto non supera **50 euro**.

Diversamente, gli oneri sostenuti per omaggi sono considerati **spese di rappresentanza** e, in quanto tali, sono deducibili nell'esercizio di sostenimento nel rispetto dei limiti di inerenza e congruità previsti (1,5% dei ricavi e proventi della gestione caratteristica, fino a 10 milioni di euro; 0,6% dei suddetti ricavi, per la parte compresa tra 10 e 50 milioni di euro; 0,4% dei suddetti ricavi, per la parte eccedente 50 milioni).

Al fine di determinare il "valore unitario" dell'omaggio consegnato, occorre fare riferimento al **regalo nel suo complesso** e non ai singoli beni che lo compongono.

Ad esempio, un cesto natalizio composto di tre diversi beni che hanno un valore di 20 euro ciascuno, dovrà essere considerato come un unico omaggio dal valore complessivo di 60 euro e, come tale, sarà soggetto, ai fini della deducibilità, ai suddetti limiti previsti per le spese di rappresentanza "generali" (circ. Agenzia delle Entrate n. 34/2009, § 5.4).

Nel caso in cui l'omaggio sia rappresentato da **beni**

“autoprodotti”, rileva il valore di mercato dell’omaggio, determinato ai sensi dell’art. 9 del TUIR.

Tale valore, tuttavia, rileva unicamente al fine di individuare le spese di rappresentanza da sottoporre al regime di deducibilità limitata; una volta qualificata la spesa come di rappresentanza (se, quindi, il valore di mercato risulta superiore a 50 euro), ai fini del calcolo del limite di deducibilità concorre invece, per intero, il costo di produzione effettivamente sostenuto dall’impresa, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia inferiore o meno a 50 euro (ris. Agenzia delle Entrate n. 27/2014).

Qualora il valore normale dell’omaggio autoprodotta sia inferiore o uguale a 50 euro, il costo effettivamente sostenuto per la produzione beneficia invece della deduzione integrale.

Ad **esempio**, nel caso in cui l’omaggio autoprodotta abbia un valore di mercato pari a 80 euro e un costo di produzione di 40 euro, l’omaggio costituisce una spesa di rappresentanza da sottoporre alla verifica del limite di deducibilità (valore di mercato pari a 80 euro, superiore quindi al limite di 50 euro), ma ai fini del calcolo del plafond di deducibilità rileva l’importo di 40 euro (costo di produzione effettivo).

Nel caso in cui, invece, l’omaggio autoprodotta abbia un valore di mercato pari a 40 euro e un costo di produzione pari a 30 euro, l’omaggio è interamente deducibile per 30 euro.

Si evidenzia, inoltre, che, poiché la norma fa espresso riferimento ai “beni distribuiti gratuitamente” di modico valore, la stessa non è riferibile alle spese relative a **servizi** (circ. n. 34/2009, § 5.4). Di conseguenza, le prestazioni gratuite di servizi sono deducibili dal reddito d’impresa soltanto ove rispettino i requisiti previsti per le spese di rappresentanza “generali”.

In relazione agli **omaggi ai dipendenti** e ai soggetti

assimilati, se per l'impresa i relativi costi sostenuti sono deducibili dal reddito imponibile secondo le norme relative ai costi per le prestazioni di lavoro di cui all'art. 95 comma 1 del TUIR, in capo ai dipendenti i beni ricevuti sono generalmente oggetto di tassazione ai sensi dell'art. 51 comma 1 del TUIR.

Tuttavia, risultano non imponibili gli omaggi ricevuti che nel periodo d'imposta non superino, assieme all'ammontare degli altri **fringe benefit**, l'importo di 258,23 euro ai sensi dell'art. 51 comma 3 del TUIR, elevato per il 2023 a 3.000 euro per i soli dipendenti con figli fiscalmente a carico (art. 40 del DL 48/2023).

Sono considerati fringe benefit anche i **buoni acquisto** concessi dall'impresa ai dipendenti (art. 51 comma 3-bis del TUIR).

Deducibili anche le spese per le cene natalizie

Quanto alle spese sostenute per le **cene natalizie** con i dipendenti, malgrado non siano di rappresentanza, l'art. 100 comma 1 del TUIR stabilisce che le spese relative a servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di ricreazione o culto sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al **5 per mille** dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi.

Tale principio opera anche nell'ipotesi in cui detti servizi siano messi a disposizione dei dipendenti con il ricorso a strutture esterne all'azienda (ris. n. 34/2004), come, ad esempio, nel caso di un ristorante. Occorre, però, considerare anche l'art. 109 comma 5 del TUIR, in base al quale le spese per la somministrazione di alimenti e bevande sono deducibili nella misura del **75%**.

(MF/ms)

Srl: obbligo nomina Organo di controllo

Molti uffici del Registro delle imprese, prima di comunicare la carenza al tribunale, stanno inviando una **lettera di sollecito** alle srl che, pur avendo l'obbligo giuridico di nominare l'organo di controllo o il revisore, non vi hanno provveduto nell'assemblea di approvazione del bilancio 2022. Solo a seguito della mancata nomina da parte delle assemblee societarie anche successivamente al sollecito, i Conservatori dei Registri delle imprese provvederanno alla segnalazione della carenza ai competenti tribunali ai sensi dell'art. 2477 comma 5 c.c.

In pratica molti Conservatori (soprattutto nel Triveneto) stanno provvedendo a dare una sorta di "ultimatum" alle srl che non hanno provveduto agli obblighi le quali, se non provvederanno a inviare al Registro delle imprese il verbale di assemblea che dimostri l'**avvenuta nomina** del sindaco unico o del revisore entro un determinato termine (in genere 30 giorni dopo l'avviso) segnaleranno l'**omissione** al competente tribunale.

A riguardo appare opportuno ricordare i termini della vicenda.

Ai sensi dell'art. 379 (più volte emendato) del Codice della crisi (DLgs. 14/2019), le società a responsabilità limitata e le società cooperative dovevano "provvedere a nominare gli organi di controllo o il revisore e, se necessario, ad uniformare l'atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni di cui al predetto comma (comma 1 dell'art. 2477 c.c., ndr) entro la data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022".

In pratica le società che, nell'ambito dei bilanci relativi all'esercizio 2021 e 2022, hanno superato per entrambi gli esercizi oggetto di analisi **uno dei tre parametri** previsti dall'art. 2477 c.c., nel corso dell'assemblea delegata ad approvare il bilancio 2022 dovevano nominare un organo di controllo, attribuendo allo stesso anche la revisione legale dei conti, o un revisore.

I parametri sono noti: totale attivo dello Stato patrimoniale, 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni, 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio, 20 unità.

Va evidenziato a riguardo che le segnalazioni al Registro delle imprese riguarderanno solo le società che avendo superato per **due esercizi** uno dei parametri (anche diversi nei due anni) non abbiano provveduto alla nomina, mentre nessuna segnalazione sarà effettuata nei casi in cui l'obbligo di nomina scaturisca dal fatto che la società sia tenuta alla redazione del consolidato o quando essa controlli una società obbligata alla revisione legale dei conti.

Nel caso in cui la segnalazione del Registro delle imprese pervenga al tribunale competente, sulla base della sede legale della società, esso provvederà alla nomina decidendo, in primo luogo, il **tipo di controlli** a cui sottoporre la società (se lo statuto non preveda espressamente la nomina di un sindaco o di un revisore), stabilendo di fatto se la società debba essere sottoposta sia ai controlli di cui all'art. 2403 c.c., sia alla revisione legale (nominando in questo caso un sindaco unico o un collegio sindacale) oppure esclusivamente a quest'ultima (nominando esclusivamente un revisore).

Inoltre, il tribunale deciderà il **professionista** da nominare e il relativo **compenso**, presumibilmente sulla base dei parametri giudiziali di cui al DM 140/2012 (parametri, peraltro, in via di modificazione).

Ci si chiede però come il tribunale sceglierà i soggetti da nominare. A riguardo quasi tutti i tribunali hanno chiesto agli Ordini territoriali dei dottori commercialisti ed esperti contabili l'**elenco** dei soggetti disponibili ad assumere incarichi di sindaco unico o revisore nelle srl, da cui saranno attinti i nominativi proposti.

Ovviamente, per poter svolgere l'attività di revisione, il dottore commercialista o l'esperto contabile dovrà essere iscritto anche al **registro dei revisori**. Nel caso di nomina di un sindaco unico (o di un collegio sindacale) con funzioni di revisione i professionisti, oltre che iscritti al registro dei revisori, dovranno invece risultare iscritti nella **sezione A** dell'albo dei dottori commercialisti.

Un'ultima considerazione pare opportuna. Il soggetto nominato, prima di accettare l'incarico, dovrà verificare, oltre alla **congruità** del compenso, anche la propria posizione di **compatibilità** rispetto alla nomina, analizzando la propria indipendenza nei confronti della società nel quale si appresta a svolgere la funzione di sindaco o di revisore. Nel caso di sindaco-revisore la compatibilità dovrà essere valutata in relazione all'art. 2399 c.c. e alle norme di comportamento del collegio sindacale, nonché se revisore rispetto agli artt. 10, 10-*bis* e 10-*ter* del DLgs. 39/2010 e al recente **Codice etico** del revisore emanato nel 2023. Solo al DLgs. 39/2010 e al Codice etico dovranno invece far riferimento i meri revisori.

(MF/ms)

Open Day corso “Lecco Skills Training Lab”: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sul corso organizzato da Api Lecco Sondrio:

- La Provincia: Un aiuto a trovare lavoro I disoccupati a scuola
- Il Giornale di Lecco: Formarsi per ripartire
- [Leconotizie: Lecco Skills Training Lab, un'opportunità concreta per trovare lavoro](#)

Un aiuto a trovare lavoro I disoccupati a scuola

Il progetto

Quasi 400 ore tra laboratori e tirocini ieri l'open day di Skills training

Un corso gratuito per riqualificare i disoccupati inserendoli nel settore meccanico. Si chiama “Lecco Skills Training Lab - Formarsi per ripartire” ed è un'iniziativa giunta alla terza edizione rivolta ai residenti in provincia di Lecco, d'età compresa tra 18 e 55 anni, senza lavoro, in cassa integrazione a zero ore o che hanno abbandonato gli studi.

L'offerta formativa è strutturata in un percorso base e a seguire in un percorso avanzato, per un totale di 397 ore di lezioni d'aula e di laboratorio e di due mesi di tirocinio formativo in



L'open day di ieri all'istituto Flocchi

aziende metalmeccaniche del territorio lecchese, con rilascio finale di un attestato di competenze. Requisiti di accesso: possesso licenza media o titolo di studio certificato conseguito nel proprio paese di origine, certificazione di lingua italiana almeno di livello A2. Oltre a un'indennità mensile di tirocinio da 500 euro, è prevista anche l'erogazione ai corsisti di un'indennità di partecipazione legata alla frequenza delle lezioni. La chiusura delle iscrizioni è fissata per giovedì 30 novembre, la partenza del corso a dicembre.

«Sosteniamo questo progetto – spiega il Consigliere provinciale delegato all'Istruzione **Carlo Malugani** – perché lavoriamo per mettere al centro la persona, anche attraverso una formazione che permetta un ricollocamento. Oggi il mercato del lavoro fa fatica a trovare diverse professionalità e quindi iniziative di questo genere sono fondamentali».

Api Lecco Sondrio è capofila del progetto formativo “Lavorazioni meccaniche e utensileria”. Il corso, con sede al Flocchi e all'Aldo Moro, è finanziato dalla

Camera di Commercio e dall'ente Provincia e gode del supporto e la collaborazione di Ufficio scolastico, Compagnia delle Opere, Cpia Lecco “De André”, Confartigianato e Confindustria. «L'obiettivo del corso – sottolinea **Stefania Beretta**, responsabile formazione e scuola Api Lecco Sondrio – è quello di aumentare l'occupabilità dei partecipanti, favorendo l'inserimento lavorativo nelle aziende che andranno a collaborare per i tirocini finali. Ogni partecipante sarà seguito da un tutor, ci saranno testimonianze e docenze degli stessi imprenditori».

Le prime due edizioni si sono chiuse positivamente: il 63,2% e il 79% dei partecipanti che hanno completato il percorso formativo con il tirocinio è stato poi assunto dalle aziende ospitanti con un contratto di lavoro.

«Il progetto funziona – rileva **Armando Turrisi**, formatore dell'Aldo Moro che seguirà gli stage - perché permette di dare alle aziende personale qualificato e allo stesso tempo di formare e ricollocare le persone che cercano lavoro». **S. Sca.**

[Download](#)

API LECCO Corso gratuito professionale nel settore meccanico

Formarsi per ripartire

Un momento della presentazione di "Lecco Skills Training Lab - Formarsi per ripartire", corso gratuito di riqualificazione professionale nel settore meccanico



LECCO (ces) L'istituto Fiocchi di Lecco, giovedì scorso, ha ospitato l'Open Day di presentazione della terza edizione di "Lecco Skills Training Lab - Formarsi per ripartire", corso gratuito di riqualificazione professionale nel settore meccanico, rivolto a residenti in provincia di Lecco disoccupati, in cassa integrazione a zero ore o che hanno abbandonato gli studi, d'età compresa tra 18 e 55 anni. L'offerta formativa è strutturata in un percorso base e in un percorso avanzato, per un totale di 397 ore di lezioni d'aula e di laboratorio e di due mesi di tirocinio formativo presso aziende metalmeccaniche del territorio lecchese con rilascio finale di un attestato di competenze.

I requisiti di accesso sono: possesso licenza media o titolo di studio certificato

conseguito nel proprio paese di origine, certificazione di lingua italiana almeno di livello A2. Oltre a un'indennità mensile di tirocinio, è prevista anche l'erogazione ai corsisti di un attestato di partecipazione legata alla frequenza delle lezioni.

Api Lecco Sondrio è capofila del progetto formativo "Lavorazioni meccaniche e utensileria" con il supporto e la collaborazione di Provincia di Lecco, Camera di Commercio Como-Lecco, Ufficio scolastico per la Lombardia (Lecco), Compagnia delle Opere Lecco Sondrio, Istituto Fiocchi, CPIA Lecco "De Andrè", Fondazione Parmigiani-CFP Aldo Moro, Confartigianato Imprese Lecco e Confindustria Lecco Sondrio.

Alla giornata di apertura hanno partecipato, e spiegato i dettagli del corso, **Stefania Beretta** (responsabile

formazione Api Lecco Sondrio), **Carlo Malugani** (consigliere Provincia di Lecco), **Antonio Papalia** (docente Istituto Fiocchi), Armando Turrise (formatore CFP Aldo Moro), **Luigi Pescosolido** (azienda Rapitech) e tre testimonianze di corsisti delle edizioni precedenti che ora hanno trovato lavoro nelle aziende del territorio lecchese.

A seguire si è tenuta la visita dei laboratori dell'istituto Fiocchi dove i partecipanti al corso metteranno in pratica le nozioni apprese in aula. La chiusura delle iscrizioni al corso è prevista per giovedì 30 novembre 2023, mentre la partenza delle lezioni sarà a dicembre.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Api Lecco Sondrio (via Pergola 73 Lecco): formazione@api.lecco.it; 0341.282822